

COMUNICATO

Esprimiamo soddisfazione circa l'esito della vicenda giudiziaria del vecchio mattatoio che, nostro malgrado, ci ha visto costretti ad adire il TAR di Catania.

L'inerzia dell'Amministrazione ci ha costretti a chiedere l'intervento del Giudice perchè venisse sospesa la procedura di vendita del vecchio mattatoio. Ed infatti, solo a seguito del provvedimento del Tribunale il Sindaco si è convinto a sospendere l'intera procedura.

Non sfuggirà infatti, come nella determinazione con la quale viene sospesa l'intera procedura (n°21 del 28 gennaio 2010) il Dirigente del Terzo Dipartimento, Finanze, Tributi e Patrimonio, perviene alla decisione di sospendere la procedura di vendita in esecuzione del Decreto Presidenziale del TAR di Catania. E' evidente, pertanto, che solo a seguito della sospensione della procedura di vendita in questione è venuta meno ogni danno grave ed irreparabile.

Non ci si può esimere, comunque, dal rilevare come la dichiarazione del Sindaco agli organi di stampa dello scorso 23 gennaio, per usare un eufemismo, non corrisponda al vero. Ed infatti la citata nota dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, lungi dal confermare la legittimità della procedura seguita dall'Ente, si riferisce esclusivamente alla procedura adottata dal Comune per variare la destinazione urbanistica del mattatoio (leggi oggetto nota assessoriale allegata). E, a tal fine, la nota Assessoriale conferma in toto la tesi da noi sostenuta dell'illegittimità degli atti con i quali il Comune ha proceduto a modificare la destinazione urbanistica e dispone in maniera perentoria che l'Amministrazione si adegui alla normativa vigente riproponendo l'intera procedura da passare poi al vaglio della competente Regione; il tutto con una variante ordinaria allo strumento urbanistico.

Ci si auspica infine che l'Amministrazione, per le prossime volte stia più attenta nelle procedure così delicate quale quella in esame. Ricordiamo, infatti, di aver espresso già in data 7 gennaio in aula consiliare dubbi sull'intera procedimento e di avere avuto una superficiale risposta dell'Amministrazione in data 8 gennaio che ha testualmente dichiarato *“Non è assolutamente vero che l'amministrazione comunale non ha adottato il piano delle alienazioni. Infatti a smentire quanto dichiarato dal consigliere comunale prof. Francesco Pino – che si assumerà le responsabilità delle sue affermazioni – sono le “carte”. Bastava fare una ricerca per evitare di lasciarsi andare ad esternazioni inutili. Infatti il consiglio comunale ha approvato il nuovo piano delle alienazioni immobiliari lo scorso 27 novembre, mentre analogo provvedimento era stato adottato il 20 novembre dalla giunta municipale”* e ci ha costretti a ricorrere ai Giudici del TAR di Catania per avere riconosciute le nostre ragioni.

Pino Francesco

Scolaro Stefania

D'Amore Massimo

Puliafito Luigi

Alfino Antonia

Cacciola Biagio

Trio Francesco